

Adorazione Eucaristica

Giovedì 27 aprile 2023

Vangelo della IV dom. di Pasqua

Io sono la porta delle pecore

Preghiamo per le vocazioni



✦ Saluto del sacerdote e breve monizione introduttiva

♪ Canto di esposizione e offerta dell'incenso

*Solo il tuo pane ci sazierà la fame:
pane spezzato qui per noi.
Corpo nel pane ci offri come vita,
e ti sacrifichi per noi.*

**Gesù linfa di vita, corpo e sangue tuo
Grande Amore, amore eterno
che ci salverà.**

*Solo il tuo vino ci toglierà la sete:
vino versato qui per noi
Sangue nel vino tu versi per noi figli,
apri il banchetto a tutti noi.*

Sacerdote: Ti adoriamo Signore Gesù Cristo qui e in tutte le chiese che sono nel mondo intero

Tutti: E ti benediciamo perché con la tua santa croce hai redento il mondo (per tre volte alternato al *Gloria*)

Breve intermezzo musicale per la preghiera personale

❖ Sequenza pasquale (alternati sac. e assemblea)

Alla vittima pasquale,
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'Agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.

**Morte e Vita si sono affrontate
in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era
morto;
ma ora, vivo, trionfa.**

«Raccontaci, Maria:
che hai visto sulla via?».
«La tomba del Cristo vivente,
la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni,
il sudario e le sue vesti.
Cristo, mia speranza, è risorto:
precede i suoi in Galilea».

**Sì, ne siamo certi:
Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso,
abbi pietà di noi.**



♪ Alleluia...

Dal Vangelo secondo Giovanni (10, 1-10)

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. ❖

Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

1L A sera, i pastori erano soliti condurre il loro gregge in un recinto per la notte, un solo recinto serviva per diversi greggi. Al mattino, ciascun pastore gridava il suo richiamo e le sue pecore, riconoscendone la voce, lo seguivano. Su questo sfondo familiare Gesù inserisce l'eccedenza della sua visione, dettagli che sembrano eccessivi e sono invece rivelatori: *egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome*. Quale pastore conosce per nome le centinaia di pecore del suo gregge e le chiama a sé a una a una? Per Gesù le pecore hanno ciascuna un nome, ognuna è unica, irripetibile; vuole te, così come sei, per quello che sei. *E le conduce fuori*. Anzi: le spinge fuori. Non un Dio dei recinti ma uno che apre spazi più grandi, pastore di libertà e non di paure. Che spinge a un coraggioso viaggio fuori dagli ovili e dai rifugi, alla scoperta di orizzonti nuovi nella fede, nel pensiero, nella vita. Pecore che non possono tornare sui pascoli di ieri, pena la fame, ma "gregge in uscita", incamminato, che ha fiducia nel pastore e anche nella storia, nera di ladri e di deserti, ma bianca di sentieri e di sorgenti. *Il pastore cammina davanti alle pecore*. Non abbiamo un pastore di retroguardie, ma una guida che apre cammini. Non un pastore alle spalle, che grida o agita il bastone, ma uno che precede e convince, con il suo andare tranquillo che la strada è sicura. Le pecore ascoltano la sua voce. E lo seguono. Basta la voce, non servono ordini, perché si fidano e si affidano. Perché lo seguono? Semplice, per vivere, per non morire. Quello che cammina davanti, che pronuncia il nome profondo di ciascuno, non è un ladro di felicità o di libertà: *ognuno entrerà, uscirà e troverà pascolo*. Troverà futuro. Io sono la porta: non un muro, o un vecchio recinto, dove tutto gira e rigira e torna sui suoi giri. Cristo è porta aperta, buco nella rete, passaggio, transito, per cui va e viene la vita di Dio. Amo le porte aperte che fanno entrare notti e tempeste, polline e spighe. Libere porte che rischiano l'errore e l'amore. Amo le porte aperte di chi invita a varcare la soglia. Strade per tutti noi. Amo le porte aperte di Dio. *Sono venuto perché abbiano la vita, in abbondanza*. Questo è il Vangelo che mi seduce e mi rigenera ogni volta che l'ascolto: lui è qui per la mia vita piena, abbondante, potente, vita «cento volte tanto» come dirà a Pietro. La prova ultima della bontà della fede cristiana sta nella sua capacità di comunicare vita, umanità piena, futuro; e di creare in noi il desiderio di una vita più grande, vita eterna, di una qualità indistruttibile, dove vivi cose che meritano di non morire mai. (padre Ermes Ronchi)

♪ Canto: RONDINI NEL CIELO

*Ora il nostro cuore cerca la tua voce,
è la nostra forza credere in te*

***Diamo lode con il nostro canto,
il nostro canto svegli la speranza***

*Rondini nel cielo come il nostro canto,
volano più in alto verso la tua voce*

***Diamo lode con il nostro canto,
il nostro canto svegli la speranza***

*Ora per amore mostri il tuo prodigio,
segno del tuo amore sta nascendo un fiore.*

❖ Perle di Spiritualità per una mistica feriale

2L: Seguire il Buon pastore, essere buoni pastori

Benedetto XVI, in una omelia pronunciata nel 2009 durante l'inaugurazione dell'anno sacerdotale, diceva: "Come dimenticare che nulla fa soffrire tanto la Chiesa, Corpo di Cristo, quanto i peccati dei suoi pastori, soprattutto di quelli che si tramutano in 'ladri delle pecore', o perché le deviano con le loro private dottrine, o perché le stringono con lacci di peccato e di morte? Anche per noi, cari sacerdoti, vale il richiamo alla conversione e al ricorso alla Divina Misericordia, e ugualmente dobbiamo rivolgere con umiltà l'accorata e incessante domanda al Cuore di Gesù perché ci preservi dal terribile rischio di danneggiare coloro che siamo tenuti a salvare". Ecco, dunque, l'importanza che tutti noi preghiamo per la santità dei sacerdoti e perché nella Chiesa non manchino mai i buoni pastori. D'altra parte, "Cristo, Buon Pastore, è diventato la porta della salvezza dell'umanità, perché ha offerto la vita per le sue pecore. Gesù, pastore buono e porta delle pecore, è un capo la cui autorità si esprime nel servizio, un capo che per comandare dona la vita e non chiede ad altri di sacrificarla. Di un capo così ci si può fidare – **dice papa Francesco** –, come le pecore che ascoltano la voce del loro pastore perché sanno che con lui si va a pascoli buoni e abbondanti. Basta un segnale, un richiamo ed esse seguono, obbediscono, si incamminano guidate dalla voce di colui che sentono come presenza amica, forte e dolce insieme, che indirizza, protegge, consola e medica". Scrive **san Josemaría Escrivà de Balaguer**: "Buon pastore è colui che, sull'esempio di Cristo, sa umilmente di essere al servizio degli altri, e non cerca nulla per se stesso. Permettetemi un consiglio: se qualche volta perdeste la chiarezza della luce, ricorrete sempre al buon pastore. E chi è il buon pastore? Colui che entra dalla porta della fedeltà alla dottrina della Chiesa; colui che non si comporta come il mercenario che vedendo venire il lupo, abbandona le pecore e fugge; e il lupo le assale e disperde il gregge. Badate che la Parola divina non è vana; e l'insistenza di Cristo – non vedete con quale sollecitudine parla di pastori e di pecore, dell'ovile e del gregge? – è una dimostrazione pratica della necessità di una buona guida spirituale per la nostra anima".

Breve intermezzo musicale per la preghiera personale

Inno **Te Deum laudamus** (a cori alterni)

Noi ti lodiamo, Dio *
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre, →



tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre.
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, * pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

❖ Litania a Gesù Buon Pastore

Ripetiamo: **Noi confidiamo in Te**

3L Gesù, Amore Misericordioso
Gesù, buon pastore delle nostre anime
Gesù, che per amore hai donato la vita
Gesù, che hai preso su di te le nostre colpe
Gesù, per noi umiliato fino alla morte
Gesù, medico delle nostre infermità
Gesù, sorgente della nostra gioia
Gesù, che ci hai donato la tua pace
Gesù, forza e scudo di chi spera in te
Gesù, speranza dei beni eterni
Gesù, che ci hai chiamato amici
Gesù, fonte inesauribile di grazia e di gioia
Gesù, che accogli con tenerezza immensa
Gesù, che ci hai donato tua Madre
Gesù, che ami tutti senza eccezione
Gesù, che sei Via, Verità e Vita

Padre Nostro

♪ Canto: **DONANDOCI A TE**

Donandoci a Te, a Te Signor mio Dio (2v)

*Ci sazi col tuo pane Signor, questa offerta Signor,
sia speranza per chi non ha, che diventi per noi,
Pane vero di Libertà*

Donandoci a Te, a Te Signor mio Dio (2v)

*Ci doni questo vino Signor, questo calice che,
hai versato per tutti noi, che diventi per noi
segno vero di fraternità.*

Benedizione Eucaristica

♪ Canto: **MADRE PER NOI**

*Tu con un corpo fragile, con l'animo purissimo
Fosti scelta, tu. Portasti in grembo tuo Gesù.
E gli insegnasti a crescere, Lui imparò da te.*

**Come pianta in fiore, fai nascere la vita,
sei madre di Gesù**

*Sei madre delle madri, tu. Sei dolce brezza qui per noi che
ci cullerà. Per mano tu ci prenderai, quando la strada
salirà, Tu sarai con noi. Rit*

*Sei voce nel silenzio che ci guida verso il Figlio tuo,
sei madre per noi.*